Repubblica Italiana

Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale

L'Assessore

Fondo Sociale Europeo

SICILIA
FONDO SOCIALE EUROPEO

Prot. n. 0033/GAB/08.01.2021
(solo per posta elettronica)

Oggetto: Ripresa delle attività didattiche – Ordinanza contingibile e urgente n.5/8.01.2021 del Presidente della Regione Siciliana. Circolare esplicativa.

Ai Sigg. Dirigenti scolastici della Sicilia

per il tramite di: Ufficio Scolastico Regionale (USR)

Alle Città Metropolitane, ai Liberi Consorzi provinciali ed ai Comuni della Sicilia

per il tramite di: ANCI - SICILIA

On. Presidente della Regione Siciliana

On. Assessore regionale alle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti

Al Sig. Assessore regionale alla Salute

e, p.c. Ai Sigg. Prefetti della Regione Siciliana

Al Sig. Presidente Task Force regionale

Al Sig. Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale

Al Sig. Dirigente Generale
del Dipartimento regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti

Al Sig. Dirigente Generale
del Dipartimento regionale Attività Sanitarie ed Osservatorio epidemiologico

LORO SEDI

- **In applicazione dell'Ordinanza contingibile e urgente n.5/2021 dell'On. Presidente della Regione Siciliana;**
- visto il calendario didattico regionale, di cui al D.A. n.2/10.08.2020, che, nella Regione Siciliana, fissa all'8 gennaio 2021 la ripresa post-natalizia delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado;
- facendo seguito al comunicato dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale del 5.01.2021 ed in esito alla riunione del CTS regionale, svoltasi in data 6 gennaio 2021;
- considerato, sulla base dei dati forniti dal CTS, il registrato e generale incremento del contagio da COVID.19 sul territorio regionale;
- preso atto dell'adeguato livello di sicurezza sanitaria oggettivamente rilevato all'interno dei plessi scolastici;
- vista la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 5.01.2021 con la quale la ripresa delle attività didattiche in presenza, presso gli istituti scolastici secondari di secondo grado e limitatamente al 50% della popolazione studentesca, viene differita dal 7 all'11 gennaio, essendo comunque facoltà delle singole Regioni determinarsi, dopo il predetto termine, in relazione alle specifiche condizioni diffusive del contagio;
- valutata l'esigenza di acquisire, entro lo stesso termine dell'11.01.2021, ulteriori e più aggiornati dati tecnico-scientifici relativi all'andamento della curva epidemiologica in Sicilia;
- tenuto conto del verbale, pervenuto in data 7.01.2021, relativo alla riunione del CTS regionale del 6.01.2021;
- udita, in data 8.01.2021, la task force regionale per le attività didattiche relative all'anno scolastico 2020/2021, presieduta dal Prof. Adelfio Elio Cardinale;

SI COMUNICA

- **le attività didattiche in presenza, presso gli istituti scolastici superiori della Sicilia (scuole secondarie di secondo grado) sono sospese fino al 31 gennaio 2021, con successivo accesso, dal 1 febbraio 2021, del 50% dell'utenza studentesca**. Quanto sopra in considerazione della necessità di mitigare la mobilità generale e di contenere il rischio di assembramento nelle fasi antecedenti e successive l'accesso e l'uscita dai predetti istituti scolastici, in coincidenza con l'attuale fase di recrudescenza epidemica da COVID.19;
- stante la documentata sussistenza di elevati *standard* di sicurezza sanitaria all'interno dei plessi scolastici, **la sospensione delle attività didattiche in presenza, presso le scuole**

primarie e secondarie di primo grado, è limitata, per oggettive ragioni di tutela della salute pubblica, al periodo 11-16 gennaio 2021, con successivo accesso del 100% dell'utenza studentesca a decorrere dal 18.01.2021.

Nessuna sospensione è, in atto, prevista per le attività educative riguardanti nidi, asili e scuole dell'infanzia.

Sono fatte salve eventuali ed ulteriori disposizioni nel quadro delle più generali misure di contenimento della pandemia in corso.

Successivamente alla fase di rientro in presenza, ove dovessero ricorrere accertate condizioni locali di particolare e specifico rischio sanitario e/o di critico incremento della curva di contagio, asseverate dalle ASP territorialmente competenti, ai sensi di quanto già previsto dalla circolare interassessoriale n°48649/13.11.2020, i Sindaci, in piena e coerente applicazione della stessa, potranno motivatamente disporre, nel territorio di propria pertinenza, la sospensione temporanea, parziale o totale, delle attività didattiche in presenza;

- in ogni caso, durante i periodi di sospensione, la continuità delle attività didattiche è assicurata con modalità a distanza, sulla base delle disposizioni impartite, per ciascun istituto (di ogni ordine e grado), dai competenti Dirigenti scolastici;
- ai Dirigenti scolastici, in funzione delle esigenze organizzative dei singoli istituti e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, è data facoltà, con eccezione per la sola condizione di inserimento territoriale in "zona rossa", di ammettere comunque in presenza, indipendentemente dai periodi di sospensione, gli alunni portatori di disabilità o di bisogni educativi speciali;
- le previsioni relative agli istituti secondari di secondo grado ed alla continuità didattica con modalità a distanza si intendono estese, sul territorio regionale, ai corsi di formazione professionale in obbligo scolastico, per i quali è comunque consentita la presenza, a piccoli gruppi, per lo svolgimento di irrinunciabili e non sostituibili attività laboratoriali. Per le restanti attività di formazione professionale, si rimanda a quanto disposto dal DPCM 4.11.2020.

Inoltre si fanno voti affinché:

- le Autorità sanitarie regionali valutino le modalità e i tempi di possibile estensione agli studenti delle scuole superiori del monitoraggio sanitario già avviato presso gli istituti di ordine e grado inferiori, individuando siti di riferimento per l'esecuzione dei campionamenti. Esse vorranno, altresì, farsi carico di richiedere al Governo nazionale l'anticipato accesso alla vaccinazione anti-COVID delle comunità scolastiche, con particolare riferimento ai soggetti

in condizioni di maggiore fragilità e rischio (insegnanti di sostegno e della scuola dell'infanzia, operatori portatori di patologia critica propria o di propri familiari, ecc…);

- il competente Assessorato regionale alle Infrastrutture e Mobilità predisponga, comunque, in coerenza con i Piani operativi adottati a livello provinciale, le procedure tecnico-amministrative finalizzate al rafforzamento del trasporto pubblico locale, in vista della successiva ripresa, ancorchè in atto rinviata, delle attività didattiche presso gli istituti scolastici secondari di secondo grado, conseguentemente adeguando la decorrenza dei relativi servizi.

Il Dirigente Generale
Dott. Antonio Valenti

L'Assessore
On. Prof. Roberto Lagalla